



## **CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

### **SETTORE IV - AREA TECNICA**

*Ufficio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e  
Contratto Istituzionale di Sviluppo (C.I.S.) Vesuvio-Pompei-Napoli*

**Procedimento:** PALAZZETTO DEL MARE VIA BONITO, ADEGUAMENTO SALA SUPERIORE A SALA CONVEGNI E PER ATTIVITÀ DI SPETTACOLI E TEATRO

**Proponente:** Comune di Castellammare Di Stabia

**Responsabile Unico del Procedimento:** Ing. Giulio Abagnale

### **VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*(artt. 14, c. 2, e 14 bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.i.)*

L'anno 2023, il giorno 28 del mese di novembre alle ore 9:00 sono presenti presso la sede del Comune di Castellammare di Stabia:

- Arch. Guglielmo Pescatore, Dirigente IV Settore - Area Tecnica;
- Ing. Giulio Abagnale, in qualia di RUP ai sensi dall'art.31 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., nominato con disposizione dirigenziale Prt.G. 0013645/2023 - I - 27/02/2023

#### **Premesso che:**

- con nota. Prt.G. 0055827/2023 - U - 08/08/2023 si è indetta Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio inerente alla realizzazione di una sala teatrale adibita a sala spettacoli e teatro;
- con la stessa nota si è comunicata la modalità di svolgimento della Conferenza di Servizi Decisoria;
- che le Amministrazioni preposte invitate alla Conferenza di Servizi Decisoria, mediante posta elettronica certificata, le cui ricevute di accettazione e di consegna sono conservati in atti, sono:

- a) Comando Provinciale VV.F. di Napoli;
- b) Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale della Campania;
- c) Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia;
- d) ASL NA 3 Sud;
- e) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- f) Autorità competente comunale - Settore I – Area Amministrativa - Ufficio Cultura, Turismo e Biblioteca Comunale;
- g) Autorità competente comunale - Settore II – Area Servizi Sociali, al Cittadino e alle Imprese;
- h) Autorità competente comunale – Settore III – Area Finanziaria Ufficio Patrimonio;
- i) Autorità competente comunale – Settore VI – Area Urbanistica;

#### **Dato atto che:**

- Il Responsabile del Procedimento rileva i seguenti pareri pervenuti all'indirizzo PEC protocollo.stabia@asmepec.it:

1. Da parte del **Comando Provinciale VV.F. di Napoli** - Prt.G. 0064065/2023 - E - 11/09/2023 che rileva quanto segue << **PREAVVISO DI PARERE CONTRARIO** Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione progettuale ad essa allegata con prot. n. 41727 del 08/08/2023 e di quella integrativa prodotta il 23/08/2023 con prot. n. 43382, si comunica che non può accogliersi favorevolmente la richiesta di parere di conformità antincendio, di cui all'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011, per le seguenti principali motivazioni:

- Le vie di esodo non rispettano quanto prescritto ai commi 1 e 2 del punto 4.3.2 del DM 19.08.1996;
- Non sono evidenziate le destinazioni d'uso di tutti gli ambienti dei diversi piani con le eventuali corrispondenti compartimentazioni;
- Il progetto non è corredato né di sezioni né di prospetti e/o di planimetria delle aree esterne.

In relazione a quanto sopra, ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90, entro 10 gg. dalla ricezione della presente nota, la S.V. potrà far pervenire le osservazioni in merito, eventualmente corredate da documenti.

Acquisite le osservazioni di cui sopra, questo Comando si riserva di esprimere il definitivo parere di competenza.

Si ritiene opportuno segnalare che si terrà conto esclusivamente dei chiarimenti/osservazioni correlati alle difformità summenzionate, rimanendo pertanto esclusa la possibilità di prospettare nuove soluzioni progettuali o modifiche di quelle già acquisite. Una tale eventualità deve necessariamente configurarsi come avvio di un nuovo procedimento per il quale andranno seguite le procedure previste dal DPR 151/2011.>>

Pertanto con nota Prt.G. 0064505/2023 - U - 12/09/2023 il Settore IV- Area Tecnica provvedeva a trasmettere al progettista incaricato "Arch. Michele Iervolino" il preavviso di parere negativo richiedendo le necessarie correzioni alle difformità riscontrate. In seguito con nota con nota Prt.G. 0066219/2023 - U - 18/09/2023 veniva inoltrata la documentazione integrativa. A seguito dell'invio, il Comando Provinciale dei VV. F con nota Prt.G. 0068144/2023 - E - 25/09/2023 << questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, alle seguenti prescrizioni:

- 1. le uscite, inclusi gli ingressi, devono aprirsi verso l'esterno ed essere munite di dispositivi di apertura a facile spinta;
- 2. gli estintori e l'impianto antincendio ad idranti siano conformi al DM 07.01.2005 e al DM 20.12.2012 (Norma UNI 10779 e smi);
- 3. al momento del sopralluogo di verifica da parte di questo Comando esibire il registro dei con-trolli, nonché il verbale dell'ultima prova di evacuazione eseguita per verificarne l'efficacia nelle condizioni di emergenza dello stesso edificio;
- 4. sia richiesto anche il parere preventivo, di cui alla lettera a) dell'art. 4 del DPR n. 311 del 28.05.2001, da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spetta-colo, visto che la capienza massima supera le 200 persone.

Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la specifica attività oggetto della valutazione in argomento. Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione, di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012, incluso il Verbale di sopralluogo con esito positivo redatto dalla suddetta Commissione CCVLLPS, ai sensi della lettera b) dell'art. 4 del DPR n. 311/2001. Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà (attività di categoria C) o potrà effettuare (attività di categoria A o B), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

2. Da parte dell'**Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania** - Prt.G. 0076194/2023 - E - 24/10/2023 << Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, si chiedono le seguenti informazioni e integrazioni.

Da una verifica preliminare al SID - Portale del Mare, la scrivente ha appurato che porzione del fabbricato Palaz-zetto del Mare, censita con la particella 61 O del foglio 9 del comune di Castellammare di Stabia, di cui fa parte la sala superiore oggetto

*di adeguamento in sala convegni, ricade in pubblico demanio marittimo. Inoltre da una verifica presso gli archivi della Scrivente, è emerso che la particella 78 del foglio 9 del comune di Castellammare di Stabia, consistente originariamente in un capannone in muratura al solo piano terra, due piccoli locali ad uso deposito-ufficio ed un cortile recintato da muro in tufo, è stata acquisita quale pertinenza demaniale marittima con Testimoniale di Stato n. 212 del 06/02/79, iscritto al n. 77 del registro mod. 23/D- 1 ° ctg dell'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia. Considerato che, nella relazione tecnica facente parte della documentazione allegata alla conferenza di servizi indetta, è indicata più volte quale di proprietà comunale la sala oggetto di adeguamento, si chiede, in virtù delle sopra citate indicazioni, di ricevere un grafico con chiara ed inequivocabile indicazione delle porzioni di proprietà demaniale e comunale. Al fine di poter esprimere compiutamente il proprio parere di competenza, da rilasciare esclusivamente sugli immobili o aree di proprietà statale, si resta in attesa di riscontro.>>*

Pertanto con nota Prt.G. 0079073/2023 - U - 06/11/2023 il Settore IV- Area Tecnica provvedeva a trasmettere riscontro << *che in attinenza a quanto richiesto, codesto spettabile Ente "Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania" con riferimento all'intervento oggetto di conferenza dei servizi "Adeguamento sala superiore a sala convegni per attività di spettacoli e teatro" dell'immobile denominato Palazzetto del Mare sito alla Via Bonito n.4", debba esprimere il proprio parere su tutta l'area oggetto di intervento nonché su tutta la documentazione tecnica allegata alla conferenza dei servizi>>* In seguito con nota con nota Prt.G. 0083652/2023 - E - 23/11/2023 veniva espresso NULLA OSTA << *Con riferimento all'oggetto, si comunica che: vista e considerata la nota del Comune di Castellammare di Stabia riportata in epigrafe, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al nr. 12209/2023; la documentazione tecnica scaricata al link riportato nella succitata nota; la nota del Comune di Castellammare di Stabia prot. nr. 57709 del 17/08/2023, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al prot. nr. 12452/2023, inerente la trasmissione delle integrazioni richieste dal settore VI - Area Urbanistica del medesimo comune; la richiesta di informazioni da parte della Scrivente prot. nr. 157 48 del 24/10/2023; la nota del Comune di Castellammare di Stabia prot. nr. 79073 del 06/11/2023, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al prot. nr. 16359/2023, inerente la richiesta di informazioni di cui al punto precedente; si esprime NULLA OSTA ai soli fini degli aspetti tecnico - dominicali, al progetto definitivo relativo al "Palazzetto del Mare Via Bonito, adeguamento sala superiore a sala convegni per attività di spettacoli e teatro - Lello Radice", il tutto meglio descritto ed individuato nella documentazione allegata alle succitate note e dal progetto definitivo a cura dell'arch. Michele Iervolino, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Napoli al n. 7029. Il suddetto nulla osta è subordinato pena la sua immediata decadenza ed invalidità alle SEGUENTI PRESCRIZIONI o la realizzazione di opere e/o l'occupazione delle aree in proprietà dello Stato avvenga esclusivamente in conformità alle normative attualmente vigenti; o le attività previste dovranno rispecchiare fedelmente i dati riportati a corredo della documentazione inoltrata dall'istante; qualunque variazione dovesse rendersi indispensabile, la stessa dovrà essere oggetto di preventiva ed obbligatoria approvazione da parte della scrivente Direzione Regionale, con espresso divieto di eseguire opere che possano essere in contrasto con altre leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia urbanistica; o il presente nulla osta perderà la sua efficacia lì dove, anticipatamente alla eventuale formalizzazione delle operazioni in parola, non saranno state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative di settore e dagli Enti coinvolti nella procedura in oggetto; o sarà cura dell'Ente delegato al rilascio del titolo autorizzativo all'occupazione del manufatto ricadente in p.d .m, regolare occupazione/utilizzazione dello stesso con apposito titolo abilitativo (concessione/consegna);o come previsto dalla Circolare congiunta prot. n. M\_ TRA/DINFR/2592 del 04/03/2008 dell'allora Ministero Trasporti e della Navigazione, Agenzia del Demanio e dell'allora Agenzia del Territorio, la ditta esecutrice dovrà provvedere al termine dei lavori alla predisposizione degli atti d'aggiornamento catastale, in linea da quanto previsto dalla nota circolare protocollo nr. 134066 del 14/11/2016 della Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare; o sarà cura dell'Amministrazione Marittima competente attivare le procedure ai sensi del c.n. e relativo REG.NAV.MAR. al fine di procedere all'eventuale incameramento delle opere; o resta inteso che le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi alla restante proprietà demaniale. Si evidenzia, infine, che questa Agenzia, in rappresentanza degli interessi facenti capo al MEF, è manlevata da ogni onere e responsabilità civile, penale ed amministrativa nei confronti di terzi, per danni di qualsiasi natura che possano derivare dalla effettuazione dei lavori e/o operazioni catastali e/o dall'esecuzione delle opere. Il presente nulla osta ha carattere autonomo ed è rilasciato ai soli fini degli aspetti dominicali, senza pregiudizio delle determinazioni degli altri Enti. E' subordinato alla condizione che siano fatti salvi i diritti eventuali di terzi concessionari per contratti in vigore sulle medesime aree e limitrofe di Demanio Marittimo, che in via generale non siano in alcun modo lesi gli interessi erariali, che non sussistano elementi ostativi ai sensi delle leggi di pubblica sicurezza da accertarsi a cura dell'Ente preposto e all'acquisizione*

dei favorevoli pareri degli altri Enti competenti. Altresì, si ritiene utile ricordare, che esaminata la documentazione pervenuta, si segnala che i lavori in argomento necessitano, come accade di norma in casi analoghi, di un provvedimento di consegna ex art. 34 c.n. ed art.36. r.c.n. L'art. 34 del c.n., nel testo modificato dall'art. 1 della L. n. 308/2004, prevede che, su richiesta dell'amministrazione statale, regionale o comunale, determinate parti del demanio marittimo possono essere destinate ad altri usi pubblici, cessati i quali riprendono la loro destinazione normale. L'art. 36 del Regolamento del c.n., che disciplina concretamente tale possibilità, dispone poi che la destinazione temporanea delle aree demaniali in favore di altre amministrazioni debba essere autorizzata dal Ministro e debba avvenire attraverso un processo verbale di consegna redatto dal capo compartimento, precisando che tale consegna non comporta il versamento di alcun canone. Vieppiù, l'art. 34 del C.N. nel testo novellato richiede, per la sua applicazione, la contemporanea presenza di tre requisiti: l'assolvimento di funzioni di pubblica utilità comprese nella sfera di competenza istituzionale dell'amministrazione regionale o locale; la temporaneità dell'utilizzazione; l'assenza di scopo lucrativo. Successivamente alla riconsegna dell'immobile, terminati i lavori di adeguamento, sarà cura dell'Ente delegato provvedere al rilascio del titolo d'uso del bene demaniale.>>.

3. Da parte dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata** Prt.G. 0077322/2023 - E - 27/10/2023 che rileva quanto segue: << -il progetto definitivo in esame attiene ai lavori di manutenzione ordinaria/ straordinaria e di adeguamento strutturale e tecnologico di una porzione (sala superiore) del fabbricato polifunzionale esistente di proprietà comunale "Palazzetto del Mare" da destinare a sala convegni e per attività di spettacolo e teatro. L'edificio è sito in via Bonito, lungo la fascia costiera nel comune di Castellammare di Stabia a ridosso del porto in area urbanizzata di elevato valore paesistico ed è servito da un ampio parcheggio pubblico. Allo stato, il manufatto edilizio è strutturato in n. 4 livelli (seminterrato, piano terra, primo piano e piano secondo); il primo livello ospita attività commerciali, sportive, ludiche;
- La porzione di fabbricato oggetto di intervento è posta al secondo e ultimo livello; l'intervento interessa l'intero piano della sala superiore da destinare a sala convegni e teatro comunale (Teatro "Lello Radice").
  - I lavori riguardano la diversa distribuzione interna della sala in funzione della nuova destinazione d'uso (camerini, platea, palcoscenico) con annessi servizi e l'adeguamento/ sostituzione/ modifiche impiantistiche, gli stessi non comportano variazioni volumetriche, né modifica della sagoma dell'edificio dei fronti;
  - Per la sua connotazione e finalità, il progetto si configura come intervento di recupero/riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente di proprietà pubblica, di funzionalizzazione della unità immobiliare posta al piano superiore del fabbricato esistente con modifica della destinazione funzionale di parte dell'immobile nell'ottica della riqualificazione/potenziamento dell'offerta culturale ed aggregativa sul territorio. Le modifiche riguardano l'attuale configurazione volumetrica dell'edificio e non incidono nelle opere di urbanizzazione.
  - Nell'ambito del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, aggiornato nel 2015, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23/02/2015 (BURC n.20 del 23/03/2015) - Attestato, del Consiglio Regionale n. 437/2 del 10/02/2016, di approvazione della D.G.R.C. n. 466 del 21/10/2015 (B.U.R.C. n.14 del 29/02/2016), il manufatto edilizio esistente ricade in area a rischio idraulico elevato (R3) e a pericolosità idraulica media (P2) per trasporto solido (Tavv. 466101 \_RI \_PI).
  - Le Norme di Attuazione del suddetto PSAI all'art.8 dettano le "Disposizioni generali per le aree a rischio idraulico e per gli interventi ammissibili", all'art.14 specificano quali sono gli interventi consentiti sul patrimonio edilizio nelle aree a rischio idraulico elevato ed all'art.7 (Pareri dell'Autorità di Bacino) elencano gli atti sui quali l'Autorità di bacino è chiamata ad esprimere parere preventivo-obbligatorio
  - Con riferimento al Piano Stralcio per la Difesa delle Coste (PSDC) della ex Autorità di bacino del Sarno, confluita nell'ex AdB Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.10 del 05.09.2012, D.G.R.C. n.572 del 19.10.2012 - Attestato n. 375/5 del 17.09.2014, l'edificio esistente ricade in area a rischio costiero elevato (R3) (Carta del Rischio della fascia costiera - R1.RFC5); rispetto ai livelli di pericolosità definiti (Carta della Pericolosità della fascia costiera - P1. PFC5 del PSDC) ricade in area a pericolosità idrogeologica elevata (PF3) dovuta a fenomeni alluvionali, presenza di retrostanti aree a pericolosità da alluvione perimetrate nel PSAI vigente
  - Le Norme di Attuazione del suddetto PSDC all'art.14 dettano la "Disciplina generale delle aree a rischio" ed all'art. 10 la "Disciplina generale delle zone di pericolosità", all'art.16 specificano quali sono gli interventi consentiti nelle aree a rischio elevato (R3), con disposizioni specifiche per le zone a pericolosità idrogeologica" (art. 11, co. 1) che rimandano alle

*“disposizioni del vigente PSAI”. All’art. 8 (Attività di controllo dell’Autorità di Bacino), infine, elencano gli atti sui quali l’Autorità di bacino è chiamata ad esprimere parere preventivo-obbligatorio*

*Per quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, rappresenta che gli interventi in progetto NON SONO SOGGETTI AL PROPRIO PARERE E SONO AUTORIZZABILI DA CODESTO COMUNE NELLA MISURA IN CUI RISULTANO CONGRUENTI CON LA SUCCITATA DISCIPLINA NORMATIVA DEL PSAI E DEL PSDC e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni dalle stesse norme dettate.*

4. Da parte dell’Autorità competente comunale - Settore II – Area Servizi Sociali, al Cittadino e alle Imprese *Prt.G. 0055998/2023 - U - 08/08/2023 << Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, giusta acquisizione al protocollo gen. n. 0055827/2023 del 08/08/2023, si comunica che NON SI RAVVISANO COMPETENZE ASCRITTE in capo ai Servizi del Settore II: “Area Servizi Sociali, Servizi Al Cittadino E Alle Imprese>>*
5. Da parte dell’Autorità competente comunale - Settore VI – Area Urbanistica *Prt.G. 0057660/2023 - U - 17/08/2023 << si richiede di trasmettere entro sette (7) giorni la seguente documentazione: a) Elaborati grafici (stato di fatto, progetto architettonico e anticendio) in formato .dwg; b) Elaborati grafici del sistema impiantistico; c) Relazione energetica ex L10/91; d) Relazione acustica ex L447/95. In ottemperanza a quanto richiesto si trasmetteva nota *Prt.G. 0057709/2023 - U - 17/08/2023* la documentazione richiesta dal settore competente. Dal quale non è stato riscontrata più alcuna comunicazione in merito.*

#### **Rilevato**

- che per le Amministrazioni coinvolte nel procedimento *de quo* che non hanno reso le proprie determinazioni trova applicazione la disposizione di cui all’art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (*cf. Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell’Unione europea richiedono l’adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell’amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell’amministrazione, per l’assenso reso, allorché implicito*), secondo la quale la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- che i pareri resi dalle restanti Amministrazioni coinvolte nel procedimento *de quo*, oltre il termine indicato nel provvedimento di indizione e convocazione (90 giorni a decorrere dalla nota 0055827/2023 - U - 08/08/2023) - in applicazione dei principi di cui all’art. 1 della l. 241/90 e ss.mm.ii, sono recepiti in quanto le prescrizioni e/o condizioni indicate ai fini dell’assenso sono state apposte per la migliore tutela dell’interesse pubblico e al fine di riqualificare parte di un immobile al fine di creare un teatro comunale per il territorio di Castellammare di Stabia di proteso alla sostenibilità ambientale, miglioramento dell’offerta culturale e della tutela pubblica, nella piena conformità delle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;
- che con la conclusione della Conferenza dei Servizi, acquisiti i pareri, si procederà all’avvio delle procedure consequenziali;

Per tutto quanto sopra premesso, valutati i pareri resi,

#### LA CONFERENZA DEI SERVIZI APPROVA

**la conclusione positiva condizionata alle prescrizioni e rilievi resi** alla proposta di adeguamento della sala superiore a sala convegni e per attività di spettacoli e teatro, sita all’ultimo livello dell’immobile denominato Palazzetto del Mare.

e dispone quanto segue:

1. di prendere atto delle prescrizioni e dei rilievi comunicati da tutte le amministrazioni invitate alla Conferenza dei Servizi Decisoria;

- che i pareri resi dalle restanti Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo, oltre il termine indicato nel provvedimento di indizione e convocazione (90 giorni a decorrere dalla nota 0055827/2023 - U - 08/08/2023) - in applicazione dei principi di cui all'art. 1 della l. 241/90 e ss.mm.ii, sono recepiti in quanto le prescrizioni e/o condizioni indicate ai fini dell'assenso sono state apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico e al fine di riqualificare parte di un immobile al fine di creare un teatro comunale per il territorio di Castellammare di Stabia di proteso alla sostenibilità ambientale, miglioramento dell'offerta culturale e della tutela pubblica, nella piena conformità delle leggi e regolamenti e agli strumenti urbanistici e territoriali sovraordinati e di settore;
- 2. di dichiarare conclusa con esito positivo, ottemperando le prescrizioni e rilievi resi in sede della presente Conferenza di Servizi Decisoria;
- 3. di trasmettere il presente verbale a tutte le amministrazioni invitate alla Conferenza dei Servizi Decisoria;
- 4. di ritenere concluso il presente procedimento amministrativo, con successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi.

**Il presente verbale viene chiuso alle ore 10:00.**

**Letto, confermato e sottoscritto.**

Castellammare di Stabia li *(data del protocollo)*

**Il Rup**  
**Istruttore Tecnico**  
Ing. Giulio Abagnale

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV – AREA TECNICA**  
Arch. Guglielmo Pescatore

*(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate)*

**Si allegano:**

1. Ricevuta di accettazione PEC indizione Conferenza di Servizi;
2. Pareri resi in sede di Conferenza di Servizi.